

LEGENDA SOPRANNOMI

ABOUZEID ADAM – PITBULL : Azzanna gli avversari che gli capitano di fronte e la palla che poi non molla più fino alla porta. Si provi a fermarlo... morde.

ALOISIO ALESSIO – PREZZEMOLO: Come un cuoco usa il prezzemolo in tante sue portate, così Alessio si trova ovunque nel campo a “dare gusto” ad ogni giocata e a recuperare palla sugli avversari. Indispensabile in ogni piatto.

BASILE CARMINE – CATERPILLAR: Sulla sua fascia rade al suolo chiunque e non lo fermano neanche con le botte. Spesso spiana la fascia arrivando al cospetto del portiere.. gli manca solo il gol.

BAZZOTTI ALESSANDRO – BAZOOC: Come un bazooca (si scrive così?) ha una forza dirompente ed una grinta spaventosa, spesso incontrollabile. Quando carica il sinistro sa esplodere colpi micidiali, ma anche cross precisi.

BIANCHINI DAVIDE – VALIUM: Sembra sempre in stato di tranquillità assoluta, ma è un'apparenza perché al momento opportuno sa reagire e compiere parate da campione.

CALABRETTA ANDREA – CALABRONE: Ronza a centrocampo pungendo gli avversari e poi spara il suo pungiglione con potenza verso la porta. Fosse più preciso con la mira farebbe molto più male, ma spesso colpisce e sono bruciori.

CARNEVALE MATTEO – FALCHETTO: Volteggia leggiadro sulla fascia con ampie giravolte stordendo gli avversari e arpionando con gli artigli la palla, poi all'improvviso parte in picchiata e mette la preda in rete o la serve ai suoi compagni con giocate di fino.

GALLARATI GIORGIO – CECCHINO: Il suo compito è fare gol e lui si apposta nei pressi dell'area in attesa di prendere la mira da qualsiasi posizione e sparare colpi micidiali e precisi. Non c'è portiere che non possa essere impallinato.

MUGNAI FRANCESCO – TORRE: La sua mole non inganni. Come negli scacchi la torre sembra un pezzo poco importante, ma è quella che spesso detta lo scacco matto. In difesa fa valere la sua altezza e la sua forza fisica, sulla fascia la sua falcata è incontenibile. Se lo si vuole fermare bisogna abatterlo. Ma alla domanda “chi buttate giù dalla Torre?” ... gli avversari ovvio.

MUTO ANTONIO – POSTINO: Al centro di tutte le azioni c'è lui che smista la posta ai propri compagni e quando si stanca decide di consegnare raccomandate urgenti direttamente in porta. Chiaro che il portiere evita la ricevuta di ritorno e ritira la posta senza proferir parola.

PASTORI MATTEO – TAV: Difesa attacco in 10 secondi e nessuno può stargli dietro. Recupera palloni impossibili con una velocità incredibile. Gli avversari spesso continuano a giocare senza palla non essendosi accorti del suo passaggio se non per un refolo d'aria che gli scompiglia i capelli.

PIUBELLO MARCO – FOLLETTO: Si diverte giocando e la sua grinta spesso non traspare. Come i folletti indispettisce l'avversario perché credono che voglia solo farsi due risate, invece fa sparire palla e la fa ricomparire sui piedi dei compagni.

VALERIN ALESSANDRO – NORDICO: Biondissimo in campo e di carnagione bianca. Sembra freddo e impassibile, ma poi diventa rosso e allora sono cavoli degli avversari. Grinta e impegno sono la sua forza e la sua freddezza si trasforma in note bollenti per gli avversari.

EBRAHIM SAMIR – PULCE: Piccolo e minuto, quasi invisibile, ma di un fastidioso al limite della sopportabilità. Si attacca agli avversari e quando non resistono più dal prurito, se ne va, ma palla al piede.

PAGLIARISI NICHOLAS – SARACENO: Da saracinesca, ma anche per le sue qualità di combattente. Si tuffa su ogni palla e sui piedi degli avversari senza macchia e senza paura. In difesa da ordine e sicurezza.

MARINO DANIELE – BECKY: Da Beckenbauer mitico libero tedesco. Difficilmente perde palla ed esce sempre a testa alta dalle situazioni più difficili. Le sue movenze ricordano il giocatore mito della Germania. Ottimo con i piedi sa anche driblare e crossare con eleganza e precisione e ogni tanto si toglie lo sfizio di un gol.

PERNA ALESSANDRO – TACITURNO: Sì, ma fuori campo. In campo si trasforma e tira fuori tutta la sua grinta. Poche parole ma molti fatti. Granitico e insuperabile difensore con vocazione in avanti. Se tutti parlassero meno come lui.....

SCALISE LUCA – SCALA: Gradino per gradino supera gli avversari salendo in cattedra e servendo i suoi compagni dall'alto della sua caparbietà. Poi scende e si rende utile anche in fase di contenimento al piano terra.

CAVASSA MATTEO – PEPERINO: E un tipetto che irrita per la sua capacità di aggirare l'avversario che è come inspirasse il pepe, uno starnuto e lui non c'è più. Se ne va palla al piede verso altri lidi.

UBALDI MATTEO – SCHIZZO: Non riesce a stare un attimo fermo. Sembra abbia preso sostanze eccitanti. Ma quando serve schizza qua e là in porta allontanando o fermando i palloni che gli capitano a tiro.

MISTER PERI ROBERTO – IL PACIOSO: Ha l'aria bonaria, ma mollalo quanto sbraitava e che grinta. Ha già preso in mano la squadra e sa farsi valere con questi scannazzati. Già si vedono i risultati anche se quest'anno lo si può considerare transitorio.

II° MISTER GUIDA ALESSANDRO - UOMO GUIDA: Sfrutto il suo cognome mai più azzecato per i nostri ragazzi. Un preparatore "preparato" e che sa farsi rispettare. E' diventato un simbolo per i nostri atleti che accettano sempre più volentieri le sue sfuriate (bonarie!!!) diventando appunto l'uomo guida degli allenamenti.

DIRIGENTE PASTORI PAOLO – PAOLINHO: Da un brasiliano ci si aspetta di più. Datti all'ippica, non come fantino, saresti troppo grosso. Il calcio non fa per te. In fondo da dirigente ancora puoi fare qualcosa....